



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.R.L.
Piazzale Donegani 12 - 44122 FERRARA
basellpoliolefineitalia@legalmail.it

Copia ARPA Emilia Romagna - Direzione Tecnica
Via Po, 5- 40139 BOLOGNA
dirgen@cert.arpa.emr.it
ARPAE Emilia Romagna
Sezione Provinciale di FERRARA
Sezione territoriale - Unità IPPC
Via Bologna, 534 - 44124 FERRARA
aoofe@cert.arpa.emr.it

RIFERIMENTO: DVA-DEC-2010-0000659 del 04/10/2010 come aggiornato da: DVA - 2012 - 0011347 del 11/05/2012, DVA-2013-0009659 del 29/04/2013, DVA-2013-0010030 del 02/05/2013, DVA-2013-0020575 del 10/09/2013, DM 37 del 06/03/2015, DVA-2015-0020218 del 13/07/2015, DVA-2015-0019923 del 29/07/2015 e DVA-2015-0025603 del 13/10/2015 sulla G.U. n 243 del 16/10/2010. Unità produttiva Polymer Manufacturing di Ferrara della società Basell Poliolefine Italia S.r.l. sita in Ferrara.

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione visita in loco effettuata dal 26/06/2018 al 28/06/2018, redatta da ISPRA, d'intesa con Arpae Sezione di Ferrara.

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto Unità produttiva Polymer Manufacturing di Ferrara della società Basell Poliolefine Italia S.r.l. sito in Ferrara

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Basell Poliolefine Italia S.r.l. – Unità produttiva Polymer Manufacturing - Ferrara

DVA-DEC-2010-0000659 del 04/10/2010 come aggiornato da: DVA - 2012 – 0011347 del 11/05/2012, DVA-2013-0009659 del 29/04/2013, DVA-2013-0010030 del 02/05/2013, DVA-2013-0020575 del 10/09/2013, DM 37 del 06/03/2015, DVA-2015-0020218 del 13/07/2015, DVA-2015-0019923 del 29/07/2015 e DVA-2015-0025603 del 13/10/2015

Visita in loco effettuata dal 26/06/2018 al 28/06/2018

Data di emissione 7 settembre 2018

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto ..	5
	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	12

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

Fortuna Fabio	ISPRA Sezione VAL-RTEC-ISP
Stortini Massimo	ISPRA Sezione VAL-AGF

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA:

Lo Monaco Adele	Arpae – Direzione Tecnica
Roverati Marco	Arpae – Sezione di Ferrara

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 26, 27 e 28/06/2018

1. Fortuna Fabio ISPRA
2. Stortini Massimo ISPRA
3. Lo Monaco Adele Arpae – Direzione Tecnica
4. Roverati Marco Arpae – Sezione di Ferrara
5. Garoia Gabriele Arpae – Sezione di Ferrara
6. Scagliarini Davide Arpae – Sezione di Ferrara (presente solo il giorno 26/06/2018)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento agli scarichi idrici SR (acque di raffreddamento), AI7 (scarico parziale impianto MPX) e AI8 (scarico parziale impianto F-XXIV) in data 26 giugno 2018

1. Scagliarini Davide Arpae – Sezione di Ferrara
2. Garoia Gabriele Arpae – Sezione di Ferrara

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento ai camini 9, 11 e 20 in data 27 giugno 2018

1. Piazza Mirco Arpae – Sezione di Ferrara
2. Garoia Gabriele Arpae – Sezione di Ferrara

Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Basell Poliolefine Italia S.r.l
Sede stabilimento: Piazzale Donegani, 12 - 44122 FERRARA
Gestore: Corrado Rotini, che in sua assenza ha delegato il Referente IPPC Ing. Massimo Cimarelli a rappresentare la Basell Poliolefine Italia s.r.l. di Ferrara, come da delega acquisita nel corso dell'ispezione
Referente AIA: Massimo Cimarelli , delegato del Gestore a rappresentare la Basell Poliolefine Italia s.r.l. di Ferrara, come da delega acquisite nel corso dell'ispezione.

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, con nota del 26/01/2018 , **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota del 22/06/2018 , il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

La visita in loco si è svolta dal 26/06/2018 al 28/06/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 28/06/2018.

Lo Stabilimento Basell Poliolefine s.r.l. è situato all'interno dello Stabilimento Multi societario di Ferrara, ubicato nella zona industriale di Ferrara, posta a nord del territorio comunale, equidistante (circa 3 km) dal centro della città e dal fiume Po.

Le aree di pertinenza dello Stabilimento Multi societario di Ferrara occupano una superficie complessiva di 250 ettari in cui sono presenti una serie di Società indipendenti nate nel corso degli anni a fronte delle dismissioni del Gruppo Montedison e con le quali Basell mantiene dei rapporti per alcuni servizi comuni.

Lo Stabilimento Basell, è composto da tre unità:

1. Unità produttiva Polymer Manufacturing (Autorizzazione AIA, decreto MATTM n. DVA – DEC – 2010 – 0000659 del 04/10/2010 e successive integrazioni e modifiche),
2. Unità produttiva Catalyst Manufacturing (non soggetta ad AIA)
3. Centro Ricerche “G. Natta” (non soggetto ad AIA),

Oggetto del presente rapporto è la sola unità produttiva Polymer Manufacturing presente in AIA .

Lo Stabilimento Basell, all'interno dell'unità produttiva Polymer Manufacturing, comprende i seguenti impianti in funzione, basati su diverse tecnologie di produzione:

Impianto	Tecnologia	Produzione	Capacità nominale (t/h)	Capacità nominale (t/anno)
F-XXIV	Spheripol	Polipropilene (PP)	23,0	201480
MPX	Catalloy	Poliolefine Avanzate (APO)	14,0	122640

Ai due impianti F-XXIV e MPX si aggiungono una serie di attività accessorie tra cui l'impianto di stoccaggio e movimentazione monomeri (per complessivi 9.500 m³), che alimenta l'intero complesso industriale di Ferrara, gli impianti di purificazione monomeri e distillazione propilene/propano atti alla ricezione, distribuzione e depurazione delle materie prime principali utilizzate nei due impianti, le torri di raffreddamento a circuito chiuso asservite all'impianto MPX (l'impianto F-XXIV è invece asservito ad un altro sistema di raffreddamento tuttora di pertinenza di Versalis S.p.A.) il sistema di recupero gas e di torce a cui sono convogliati gli scarichi degli impianti produttivi F-XXIV e MPX.

Impianto MPX

L'impianto MPX è suddiviso in sei Unità: Depurazione Monomeri, Distillazione, Polimerizzazione, Estrusione, Sileria e Confezionamento.

Impianto F-XXIV

L'impianto F-XXIV può essere suddiviso in cinque Unità: Alimentazione monomeri, Polimerizzazione, Estrusione, Sileria e Confezionamento

Sistema torce

Il sistema di torce, a cui afferiscono gli impianti Basell del sito di Ferrara, è gestito dall'impianto F-XXIV, ed è costituito da: collettore di torcia ad alta pressione su cui è installata la torcia ground-flare B7G, collettore di torcia a bassa pressione collegato alla torcia B7E (smokeless stack flare) e in parallelo alla torcia B7D (non smokeless stack flare). È stata installata una nuova torcia B7H (smokeless ground flare) che sostituirà le esistenti torce B7E e B7D. Queste ultime, con l'entrata in funzione a regime della B7H,

rimarranno installate ma saranno isolate dal sistema torce. Sono in corso le operazioni di stat-up della nuova torcia B7H.

Deposito GPL

Le attività principali svolte presso il Deposito GPL riguardano: l'approvvigionamento prodotti da autocisterne/ferrocisterne, pipeline, impianti di produzione, lo stoccaggio prodotti in serbatoi tumulati o in serbatoi fuori terra (liquidi infiammabili), la movimentazione GPL e liquidi infiammabili e la spedizione prodotti in autocisterne/ferrocisterne o tramite pipeline verso impianti utilizzatori.

Circuito di raffreddamento

Il circuito di raffreddamento dell'impianto MPX garantisce il raffreddamento dell'acqua di torre di ritorno dagli impianti tramite tre celle di tipo evaporativo a circolazione forzata. L'acqua di torre di ritorno dalle utenze in ingresso alle celle di raffreddamento si distribuisce a pioggia tramite ugelli sul riempimento (film polipropilenico) dove a contatto con l'aria atmosferica smaltisce il calore di reazione. L'acqua raffreddata ricade poi per gravità in un bacino di raccolta da dove è inviata nuovamente alle utenze.

Caldaie per recupero off-gas

Consiste in due caldaie a fluido diatermico per la combustione del gas petrolchimico ("offgas") con produzione di vapore a media e bassa pressione. La produzione di vapore nelle caldaie avviene vaporizzando l'acqua demineralizzata tramite olio diatermico ad elevata temperatura, riscaldato mediante combustione del gas petrolchimico in due caldaie. Le caldaie, B001 e B002, sono dimensionate per coprire complessivamente un carico termico di progetto pari a 35 MW.

Dalle ore 10:00 alle ore 18:00 del 26/06/2018 il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Sala controllo impianti F-XXIV e MPX
2. Camino 11 e cabina di stazionamento strumentazione in continuo dello stesso camino
3. Camino 15 impianto MPX
4. Camino 12 impianto MPX
5. Depositi temporanei rifiuti
6. Pozzetti di prelievo campioni agli scarichi parziali AI7, AI8 e AR6
7. Torce B7H, B7D, B7E e B7G

Il GI ha verificato lo stato di marcia dei due impianti alla data del sopralluogo che risultavano:

- F-XXIV in marcia regolare
- MPX in marcia regolare

Il GI ha visionato: la produzione per il periodo gennaio-maggio 2018, il registro delle comunicazioni riguardanti i malfunzionamenti e gli incidenti, la certificazioni ISO 14001 con scadenza 14/09/2018, il registro dei consumi di gas naturale e off-gas per il periodo gennaio-maggio 2018; il registro dei consumi idrici per il periodo gennaio- maggio 2018; il registro dei consumi energetici per il periodo gennaio- maggio 2018 e la tariffa versata di € 15.798 per il 2018. Il GI ha acquisito la procedura MTN/ENG 008 – Gestione manutenzione su condizione e preventiva – per garantire l'efficienza di tutti i componenti degli impianti, finalizzata alla riduzione del numero delle richieste di intervento manutentivo in emergenza, quindi, valido strumento per minimizzare gli eventuali incidenti.

Il GI ha verificato i punti di prelievo dei campioni per il monitoraggio in discontinuo relativamente ai camini 11, 15 e 12. Per il camino 12 il GI ha verificato che l'emissione non è continua e che fa riferimento ad un eventuale flusso di azoto che mantiene in pressione i serbatoi del TEAL ed i serbatoi di olio di vasellina. Il GI evidenzia che l'emissione dal suddetto camino 12 è poco significativa. Per il camino 11 il GI ha verificato le caratteristiche dei punti di prelievo del gas che è sottoposto ad analisi da cui risulta che le condizioni fluidodinamiche al punto di prelievo rispettano i diametri previsti dalla norma EN 15259.

Il GI ha verificato che nella cabina di stazionamento strumentazione di misura delle caldaie (camino 11) era presente la seguente apparecchiatura ABB: due unità URAS 26 di ABB per la misura di CO e NO, due unità (una di back-up) MAGNOS206 di ABB per la misura dell'ossigeno secco, un misuratore di ossigeno umido modello AZ30 ENDURA di ABB (l'umidità dei fumi è valutata con formula per differenza tra la misura dell'ossigeno secco ed umido $U \% = 100 * (O_{2s} - O_{2u}) / O_{2s}$) e un convertitore NO₂/NO (modello SCC-K di ABB). Il Gestore ha dichiarato che le portate dei fumi di scarico sono misurate. Il Gestore ha dichiarato che sul condotto fumi sono presenti: due sonde di prelievo (una per i fumi che vengono essiccati prima dell'analisi e l'altra che alimenta il misuratore di ossigeno umido) un misuratore di pressione, un misuratore di temperatura, ed un misuratore di velocità fumi Anubar modello DFL 100 di Durag. Il GI ha verificato che al momento del sopralluogo le caldaie B001 e B002 erano in funzione alimentate ad off-gas ed ha acquisito i consumi di off-gas del periodo gennaio-maggio 2018.

Il GI ha visionato ed acquisito il manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio Emissioni (SME) in aria ed ha controllato i certificati di analisi dei parametri non monitorati in continuo per i camini degli impianti F-XXIV, MPX e caldaie. Le analisi dei dati per i parametri per cui è stabilito un Valore Limite di emissione (VLE) non hanno evidenziato nessun supero. Il Gestore ha illustrato il funzionamento dello SME relativo al camino 11 delle caldaie specificando che i valori istantanei che vanno a formare la media minuto sono valutati ogni 10 secondi, la media minuto è un indice che viene utilizzato dall'operatore d'impianto per verificare che la media oraria non arrivi a superare il VLE ; la media oraria è la media aritmetica delle misure istantanee valide effettuate nel corso di un'intera ora solare e quest'ultima va a costituire la media giornaliera (media aritmetica dei 24 valori orari). Il GI ha verificato i dati orari dei giorni 9, 15 e 24 giugno dell'anno 2018, scelti a campione, di monitoraggio in continuo. La analisi dei dati non ha evidenziato nessun superamento dei VLE.

Il GI ha verificato lo stato di attuazione della norma EN 14181 al camino 11. Il GI ha verificato che le rette di taratura sono state inserite il 03/04/2017 nel sistema di acquisizione ed elaborazioni dati nello SME. Il GI ha verificato l'implementazione delle carte CUSUM relativamente agli inquinanti monitorati nello SME. Il Gestore ha dichiarato che il controllo dello zero e dello span sono eseguiti mensilmente.

Il GI ha verificato che per il parametro NO_x non è sottratta l'incertezza di misura valutata durante le prove QAL2. Il Gestore ha dichiarato che i dati ingegnerizzati sono sottoposti a verifica dello scarto massimo tra dati istantanei consecutivi come riportato nel manuale di gestione SME, ovvero il valore istantaneo è scartato (non va a costituire un dato che compone le medie) se raggiunge il fondo scala strumentale. Il GI ha verificato che la strumentazione di misura è in grado di eseguire le misure in condizioni di normale funzionamento (superiore al minimo tecnico) e anche nelle condizioni di avvio/spegnimento e transitorio. Il GI ha verificato che esistono tre condizioni di minimo tecnico relativamente alle caldaie B001 e B002 descritte e caratterizzate all'interno del manuale SME.

Il GI ha verificato il programma LDAR e le metodiche utilizzate per lo svolgimento dello stesso. Il Gestore ha dichiarato che i dati di stima disponibili delle emissioni sono stati allegati al rapporto annuale inviato in data 22/06/2018. Il Gestore ha dichiarato che, come da verifica ispettiva Protocollo ISPRA n.49044 del 28/07/2016, si è impegnato a monitorare le perdite in "delay of repair" entro quaranta giorni dalla data di riparazione. Il GI ha verificato che tale procedura è in atto.

Il GI ha verificato il circuito gas di bassa pressione da cui risulta evidente che la torcia B7H è la torcia che è utilizzata "normalmente". Le torce B7D e B7E, invece, sono utilizzate solo in casi eccezionali dovuti a problemi/manutenzioni di B7H. Il GI ha verificato il by-pass che consente il recupero degli off-gas deviando il flusso dal collettore di alta pressione a quello di bassa pressione e da questo al gasometro e alle caldaie B001 e B002. Il GI ha verificato che la deviazione dal collettore di alta a quello di bassa pressione è effettuata dal by-pass, dimensionato per una portata di 50 t/h, che collega il collettore ad alta pressione con quello a bassa pressione, determinando la confluenza degli stream di alta pressione alla nuova torcia B7H. Sul ramo di by-pass è installata una valvola automatica controllata da un trasmettitore

di pressione, PRC8044, installato sul collettore di bassa pressione. In caso di pressione inferiore al set-point, la valvola è aperta in modo da garantire il più possibile il travaso del gas dal collettore di alta pressione a quello di bassa pressione, riducendo così le attivazioni della B7G. Il GI ha verificato la presenza in esercizio di due misuratori di portata uno per linea e di un misuratore di composizione del gas inviato alle torce. Sul collettore di bassa pressione sono installati due compressori ad anello liquido, il P801 (portata massima 1000 m³/h) e il P802 (portata massima 2000 m³/h), che recuperano il gas direttamente dal collettore e lo convogliano sulla rete di fuel gas alle " *Caldaie per recupero off-gas*". Sul collettore di bassa pressione è installato anche un gasometro da 2000 m³ di volume utile (D801), che ha la funzione di accumulare gli sfiati a bassa pressione. Il GI ha verificato anche la torcia a terra di alta pressione B7G rilevando che al momento del sopralluogo era normalmente in esercizio ma non vi era nessun flusso.

Il GI ha visionato la registrazione sulle verifiche degli odori in relazione all'impianto di odorizzazione propano per l'anno 2017. Il GI ha acquisito la procedura del sistema OPE 2.1.002 con cui sono eseguite le indagini odorigene e le registrazioni. Il GI ha visionato la procedura OPE 2.1.002 da cui risulta che l'utilizzo di agente odorizzante (miscela di mercaptani) è dell'ordine di circa 50 ml ad autocisterne (il numero medio di autobotti caricate nell'anno è dell'ordine di 200).

Il GI ha verificato il posizionamento dei pozzetti di prelievo campioni AI7 e AI8. Il GI ha verificato che alla vasca trappola dello scarico AI7 è allacciato il bacino di contenimento del serbatoio contenente il rifiuto CER 070208* "*oli residui di processo*" che è utilizzabile in caso di eventuale riempimento con acque piovane del suddetto bacino di contenimento, attraverso l'apertura di valvola manuale normalmente chiusa. Il sistema consente quindi di rendere minimo il rischio che l'eventuale incidente con fuoriuscita di rifiuto oleoso CER 070208* "*oli residui di processo*" possa coinvolgere il depuratore di IFM.

Il GI ha verificato anche il punto di prelievo AR6 dotato di campionatore automatico. Il GI ha verificato la modalità di campionamento delle acque sanitarie al pozzetto SD116, che confluiscono nello scarico parziale AR6; il campionamento è eseguito a monte del campionatore automatico installato su AR6.

Il GI ha visionato i report analitici relativi agli scarichi idrici AI7, AI8, AR1÷AR11 e tutti gli scarichi SD indicati nel PMC del periodo dal 01 gennaio 2018 alla data del sopralluogo verificando la conformità ai valori dell'omologa di accettabilità per l'impianto di trattamento gestito dalla società IFM. Il Gestore ha dichiarato che sugli scarichi AI7 e AI8 l'analisi degli idrocarburi totali è eseguita mensilmente e non ogni quindici giorni, come riportato nel PMC allegato al parere ID 121/762 (DVA-2015- 0025603 del 13/10/2015). Infatti, il GI costituito per la visita ispettiva ordinaria del 2016, nel verbale del giorno 02/05, ha ritenuto che la frequenza indicata nel suddetto PMC potesse essere un refuso di trascrizione e pertanto ha mantenuto la frequenza di quindici giorni. Il GI ha verificato l'accreditamento del laboratorio che esegue le analisi ed il campionamento. Il GI ha verificato che i campionamenti eseguiti sono stati effettuati prelevando un campione istantaneo. Il GI ha verificato che, per lo scarico parziale SR, i report analitici relativi al periodo dal 01 gennaio 2018 alla data del sopralluogo sono conformi ai valori di riferimento (Tabella 3 colonna scarico in CIS), definiti nel regolamento per la gestione delle acque bianche (procedura IFM-FE-003). Il Gestore ha dichiarato che le analisi sono eseguite dal laboratorio interno tranne per l'analisi dell'escherichia coli che è effettuata dal laboratorio CHELAB.




















































Il GI ha verificato che le metodiche analitiche utilizzate sono sia, in parte, quelle indicate dall'AIA sia altre per cui ha, comunque, fornito la relazione di equivalenza.

Il GI ha visionato ed acquisito: il registro delle attività di controllo e manutenzione delle aste fognarie; la procedura HSEQ 3.11 – Gestione ispezioni rete fognaria – relativa al programma di ispezione delle aste fognarie e delle vasche/trappole.

Il Gestore ha dichiarato che effettuerà la prossima campagna di misura del rumore nel 2019, indicativamente nel periodo settembre/ottobre.

Il GI ha verificato i depositi temporanei presenti in situ constatando che sono correttamente dotati di cartellonistica, dell'impermeabilizzazione delle superfici, di coperture e del sistema di captazione delle acque piovane che le recapita all'impianto ITAR. Il GI specifica che il deposito del rifiuto con CER 070208* "*oli residui di processo*" ha il bacino di contenimento collegato all'impianto di trattamento reflui di IFM tramite vasca trappola ed è intercettato da valvola manuale normalmente chiusa. Il Gestore ha dichiarato che per i depositi temporanei dei rifiuti utilizza il criterio temporale. Il Gestore ha dichiarato che la gestione dei rifiuti è suddivisa su due livelli: area centralizzata che riceve i rifiuti da piazzole a piè d'impianto e singole aree di deposito temporaneo presso diverse unità: MPX, F-XXIV, logistica e magazzino. Il GI ha visionato le registrazioni, la caratterizzazione ed i FIR per i seguenti tre rifiuti: CER 150102 dell'area centralizzata di deposito temporaneo dei rifiuti. La verifica incrociata eseguita a campione fra i FIR PRJ838988/16 (del 12/03/2018 comprensivo di quarta copia) ed il registro di carico e scarico, ha evidenziato la corretta gestione amministrativa del rifiuto menzionato per le operazioni di carico 407-458 del 2018 e l'operazione di scarico numero 459 del 2018; CER 070213 dell'installazione F-XXIV. La verifica incrociata eseguita a campione fra i FIR PJP892793/16 (del 11/04/2018 comprensivo di quarta copia) ed il registro di carico e scarico, ha evidenziato la corretta gestione amministrativa del rifiuto menzionato per le operazioni di carico 13-14-15-19-23-29-30 del 2018 e l'operazione di scarico numero 31 del 2018; CER 070213 dell'installazione MPX. La verifica incrociata eseguita a campione fra i FIR PRP838793/16 (comprensivo di quarta copia) ed il registro di carico e scarico, ha evidenziato la corretta gestione amministrativa del rifiuto menzionato per le operazioni di carico 56-59-63 del 2017 e l'operazione di scarico numero 69 del 2017. Il GI ha visionato la giacenza e le omologhe di caratterizzazione dei rifiuti succitati.

Il GI ha acquisito i seguenti documenti:

 Allegato 0 delega	28/06/2018 09:54	Adobe Acrobat D...	4.856 KB
 Allegato 1 Mappa (AREE GESTIONE RIFIUTI)	27/04/2017 16:14	Adobe Acrobat D...	552 KB
 Allegato 2 Modalità di stoccaggio rifiuti dell'unità produttiva Polymer Manufacturing Rev8	19/04/2018 09:59	Adobe Acrobat D...	215 KB
 Allegato 3 verbali campionamento acque	27/06/2018 07:51	Adobe Acrobat D...	1.755 KB
 Allegato 4 Eco Chimica Romana	27/06/2018 07:53	Adobe Acrobat D...	809 KB
 Allegato 5 accredia Chelab	27/06/2018 07:54	Adobe Acrobat D...	1.115 KB
 Allegato 6 ISO14001_Europe_Basell	04/08/2016 15:36	Adobe Acrobat D...	424 KB
 Allegato 7 Basell Poliolefine Italia_Valutazione Impatto Acustico_12122017	12/12/2017 14:26	Adobe Acrobat D...	41.058 KB
 Allegato 8 RdR_Basell_FE_con allegati	22/12/2015 16:32	Adobe Acrobat D...	13.314 KB
 Allegato 9 RdR_FE_Integrazione_Rev0	11/12/2017 10:27	Adobe Acrobat D...	299 KB
 Allegato 10 LDAR F24 2017	06/12/2017 15:10	zip Archive	4.772 KB
 Allegato 11 LDAR MPX 2017	06/12/2017 15:21	zip Archive	6.996 KB
 Allegato 12 LDAR CALDAIE 2017	06/12/2017 15:10	zip Archive	1.445 KB
 Allegato 13 2017 monitoraggio emissioni odorigene	17/11/2017 09:19	Adobe Acrobat D...	1.173 KB
 Allegato 14 2016_Manuale SME_Ferrara	27/06/2018 09:39	Adobe Acrobat D...	2.005 KB
 Allegato 15 grafico distribuzione transitori_marcia regolare 2018	27/06/2018 12:50	Adobe Acrobat D...	153 KB
 Allegato 16 verbale campionamento MPX camino 20	27/06/2018 12:55	Adobe Acrobat D...	584 KB
 Allegato 17 verbale di campionamento FXXIV camino 9	27/06/2018 12:56	Adobe Acrobat D...	578 KB
 Allegato 18 Verbale di campionamento FXXIV camino 11	27/06/2018 12:58	Adobe Acrobat D...	502 KB
 Allegato 19 Bollettino FXXIV MD_111_N128medio_2018_rev00_27042018	27/06/2018 15:04	Adobe Acrobat D...	1.121 KB
 Allegato 20 18.016663.0004_18_000206910 VALORE MEDIO del 20.03.2018	27/06/2018 15:07	Adobe Acrobat D...	202 KB
 Allegato 21 18.016665.0006_18_000200752 IPA E PM 10 del 21.03.2018	27/06/2018 15:08	Adobe Acrobat D...	195 KB
 Allegato 22 G090618	27/06/2018 15:15	Foglio di lavoro di...	60 KB
 Allegato 23 G240618	27/06/2018 16:32	Foglio di lavoro di...	60 KB
 Allegato 24 G150618	27/06/2018 15:16	Foglio di lavoro di...	60 KB
 Allegato 25 MD_111_N162medio_2018_rev00_18-04-18	16/05/2018 09:28	Adobe Acrobat D...	1.123 KB
 Allegato 26 OPE 2.1.002 - Monitoraggio emissioni odorigene - rev2	17/08/2016 15:38	Adobe Acrobat D...	483 KB
 Allegato 28 OPE 2.1.002 - All2	05/08/2016 16:41	Documento di Mi...	237 KB
 Allegato 29 OPE 2.1.002 - All1	05/08/2016 16:22	Adobe Acrobat D...	467 KB
 Allegato 30 ISO17025_Environmental Laboratory_rev. 5	23/11/2016 10:37	Adobe Acrobat D...	149 KB
 Allegato 31 ordina SAP riparazione ventilatore torcia	27/06/2018 16:47	Adobe Acrobat D...	1.717 KB
 Allegato 32 FRA826	27/06/2018 17:50	Adobe Acrobat D...	816 KB
 Allegato 33 FRA825	27/06/2018 17:52	Adobe Acrobat D...	815 KB
 Allegato 34 AT0802_1	27/06/2018 17:54	Adobe Acrobat D...	705 KB
 Allegato 35 AT0802_2	27/06/2018 17:55	Adobe Acrobat D...	711 KB
 Allegato 36 FT825CH1	27/06/2018 18:07	Adobe Acrobat D...	4.160 KB
 Allegato 37 FT826CH1	27/06/2018 18:10	Adobe Acrobat D...	4.142 KB
 Allegato 38 MTN_ENG 008 Gestione manutenzione su condizione e preventiva rev5	27/06/2018 18:52	Adobe Acrobat D...	360 KB
 Allegato 39 MTN_ENG 011 Corrosion Under Isolation rev3	27/06/2018 18:58	Adobe Acrobat D...	838 KB
 Allegato 40 A17 MD_55_N156_2018_rev00_12-04-18	07/05/2018 10:07	Adobe Acrobat D...	528 KB
 Allegato 41 Transitori 2018 valore analisi	27/06/2018 19:11	Adobe Acrobat D...	530 KB
 Allegato 42 A17 MD_55_N167_2018_rev00_26-04-18	07/05/2018 10:18	Adobe Acrobat D...	533 KB
 Allegato 43 A18 MD_55_N157 del 12-04-2018	02/05/2018 16:59	Adobe Acrobat D...	546 KB
 Allegato 44 A18 MD_55_N168 del 26-04-2018	02/05/2018 16:59	Adobe Acrobat D...	521 KB
 Allegato 45 AR1 MD_55_N92_2018_rev00_19-02-18	05/03/2018 10:30	Adobe Acrobat D...	834 KB
 Allegato 46 AR2 MD_55_N66_2018_rev00_05-02-18	20/02/2018 11:45	Adobe Acrobat D...	834 KB
 Allegato 47 AR5 MD_55_N178 del 23.05.2018	24/05/2018 09:38	Adobe Acrobat D...	835 KB
 Allegato 48 AR6 MD_55_N20 del 09-01-2018	06/02/2018 10:44	Adobe Acrobat D...	833 KB
 Allegato 49 Schematico emissioni F24	27/06/2018 10:38	Immagine JPEG	2.633 KB
 Allegato 50 Schematico emissioni MPX	27/06/2018 10:38	Immagine JPEG	2.565 KB
 Allegato 51 Schema emissione 12	27/06/2018 19:32	Adobe Acrobat D...	1.085 KB

Ed un allegato fotografico formato da numero 57 foto

La visita in loco ha comportato campionamenti della matrice ambientale scarichi idrici ed emissioni in atmosfera e pertanto sono previste attività analitiche ulteriori.

**Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere***

Per effetto della visita in loco sono state individuate le seguenti condizioni per il Gestore:

1. Il GI richiede al Gestore di installare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente rapporto, apposita cartellonistica per indicare lo stato di apertura/chiusura della valvola di collegamento del bacino di contenimento del serbatoio contenente il rifiuto codice CER 070208* “*oli residui di processo*” al sistema fognario di stabilimento e a trasmettere agli Enti di Controllo ISPRA e Arpae – Sezione di Ferrara l’attestazione anche con una fotografia. Tale disposizione nasce dall’esigenza di avere, da parte degli operatori d’impianto, sempre visibile lo stato di apertura/chiusura della predetta valvola di modo che non possa essere accidentalmente inviato un eventuale spunto dal serbatoio medesimo al sistema fognario di stabilimento e da questo tramite vasca trappola al depuratore di IFM. Il GI chiede che venga anche redatta, o aggiornata, entro sessanta giorni dal ricevimento della presente relazione, la Procedura Operativa che disciplina le operazioni degli addetti al predetto deposito temporaneo del rifiuto CER 070208* “*oli residui di processo*” tenendo in conto la cartellonistica sopra indicata.
2. Il GI chiede che venga redatto ed inviato agli Enti di Controllo, entro trenta giorni dal ricevimento della presente relazione, un resoconto delle attività eseguite dal 15 marzo 2017 alla data dell’ultimo intervento realizzato sulla torcia B7H al fine di dare evidenza che la fase di messa in esercizio relativa alla torcia menzionata ha affrontato, se del caso, difficoltà impreviste. Tale richiesta nasce dall’esigenza di avere da parte degli Enti di Controllo informazioni che motivino il perdurare della fase di messa in esercizio della torcia B7H pur avendo la Società Basell informato l’Autorità Competente e gli stessi Enti di Controllo, con nota del 15 marzo 2017, che “*Si stima che la messa in esercizio avrà la durata di circa un anno, necessario a provare la torcia nelle diverse condizioni: durante questa fase le torce B7E e B7D saranno allineate in caso di necessità e non sarà possibile il funzionamento contemporaneo delle torce B7E, B7D e B7H.*” Inoltre, come è noto, il PMC 5, parte integrante dell’AIA, al paragrafo “Torce” di pagina 22 nella nota sotto la tabella a pagina 26 recita “*Le 2 torce B7D e B7E, attualmente collegate al collettore di Bassa Pressione, rimarranno installate ma saranno completamente isolate dal sistema mediante apposito disco cieco e valvola d’intercetto lucchettata chiusa*” (concetto peraltro ulteriormente ribadito alla nota 18 di pagina 27 dello stesso PMC5) per cui il GI chiede al Gestore che venga prodotto ed inviato agli Enti di Controllo un crono programma della durata massima di sei mesi, a partire dal mese successivo dal ricevimento della presente relazione, che evidenzia le attività ancora necessarie per la messa a regime della torcia B7H e al contempo stabilisca i tempi entro cui le due torce B7D e B7E saranno isolate dal sistema. Qualora, trascorsi alcuni mesi del suddetto periodo, il Gestore si rendesse conto che i problemi di sicurezza/gestione, eventualmente ancora presenti sulla torcia B7H, non fossero risolvibili, nei sei mesi sopradetti, lo stesso Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente una richiesta di modifica dell’AIA in relazione a quanto sopra specificato.

Nel corso della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo di AIA.

Nel corso della visita sono stati prelevati i seguenti campioni di acque reflue industriali:

Verbale di prelevamento n.2606/1/IPPC/GS del 26/06/2018 punto SR (Acque di raffreddamento)

Verbale di prelevamento n. 2606/2/IPPC/GS del 26/06/2018 punto AI7 (Scarico parziale impianto MPX)

Verbale di prelevamento n. 2606/3/IPPC/GS del 26/06/2018 punto AI8 (Scarico parziale impianto F-XXIV)

Nel corso della visita sono stati prelevati i seguenti campioni di emissioni ai camini:

Verbale di prelevamento n.2706/1/IPPC/GP del 27/06/2018 relativo al camino 20 (Sileria intermedia MPX)..

Verbale di prelevamento n.2706/2/IPPC/GP del 27/06/2018 relativo al camino 9 (Scopa meccanica estrusione - FXXIV).

Verbale di prelevamento n.2706/3/IPPC/GP del 27/06/2018 relativo al camino 11 (Impianto caldaie di recupero termico off-gas – afferente all'impianto FXXIV).

La presente relazione costituisce, salvo integrazioni, la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 26/06/2018 al 28/06/2018
Data chiusura visita in loco	28/06/2018
Campionamenti	SI, scarichi idrici SR, AI7 e AI8 e camini 9, 11 e 20
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (stabilite nella presente relazione)

****Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)**